



# Sessione dei giovani 2011

1 – 4 settembre 2011

## > Dossier

**Ambiente**



Ogni giorno siamo relazionati con l'ambiente. Charles Darwin disse che è l'ambiente che influenza gli individui. Se Darwin fosse ancora vivo, noterebbe che la relazione si è invertita (almeno nei paesi industrializzati): anche le azioni dell'uomo influenzano l'ambiente.

### **Clima**

Trasporti, economie domestiche e industrie inquinano l'aria. Ogni nostro spostamento con un mezzo di trasporto ha delle conseguenze sul clima, basti pensare all'inquinamento fonico e alle emissioni di anidride carbonica. Tutto ciò danneggia l'ambiente.

Ad esempio, aumentando la quantità di anidride carbonica presente nell'atmosfera, si alimenta il riscaldamento globale e ciò altera habitat di piante e animali.

Secondo l'Organizzazione Meteorologica Mondiale (WMO), il 2010 si è classificato come l'anno più caldo mai registrato, assieme al 2005 e al 1998. In tutte le regioni della Svizzera, nella media degli ultimi cinque anni, si osserva un aumento delle temperature di 1,8° rispetto ai valori di trent'anni fa. Ciò significa che la temperatura media è aumentata una volta e mezza più rapidamente rispetto a quella della superficie terrestre dell'emisfero nord.

I cambiamenti del clima possono portare all'estinzione di circa un milione di specie terrestri nei prossimi 50 anni.

### **Trasporti e mobilità**

La mobilità danneggia su più fronti l'ambiente. Per garantire la mobilità, a cui ci siamo abituati, abbiamo bisogno d'infrastrutture adeguate. Queste spesso rovinano il paesaggio (ad esempio le autostrade che passano attraverso i campi).

Data la sua posizione geografica nel continente europeo, la Svizzera, è spesso un passaggio obbligato per il trasporto di merci da una nazione all'altra. Tra il 1990 e il 2008, la prestazione di trasporto del traffico merci su ferrovia è aumentata del 32%, quella su strada è aumentata del 50%. La gestione della mobilità è dunque un pilastro fondamentale su cui la nostra società deve riflettere.

Tutto ciò ha delle ripercussioni anche sulla nostra salute, sono a rischio le vie respiratorie (malattie polmonari causate dalle polveri fini,...) e il sistema cardiocircolatorio. Nel 2005, il 40% della popolazione svizzera circa viveva in aree dove la concentrazione di polveri fini (PM10) superava il valore limite.

### **Corsi d'acqua**

Le attività dell'uomo influenzano l'acqua in molteplici modi.

Dei 65'300 chilometri di fiumi e ruscelli che percorrono la Svizzera, 10'600 sono fortemente compromessi, se non addirittura completamente denaturati, soprattutto quelli che scorrono a bassa quota, in zone a sfruttamento intensivo.

I corsi d'acqua vengono modificati, spesso i fiumi vengono interrotti per costruire dighe necessarie alla produzione di energia elettrica, ciò compromette interi ecosistemi.

Inoltre attraverso l'utilizzo di pesticidi, medicinali e altre sostanze, l'uomo inquina i corsi d'acqua. Nelle regioni agricole, si misurano ancora livelli di nitrati e residui di prodotti fitosanitari eccessivi nelle acque sotterranee.

Finiscono inoltre nelle acque sostanze indesiderate provenienti dalle aree d'insediamento e gli idrocarburi liberati dal traffico e dall'industria.

### **Biodiversità**

Il rapporto sull'ambiente dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) e il Rapporto ambientale Svizzera 2007 tracciano un bilancio negativo sullo stato della biodiversità in Svizzera. Poiché la situazione è critica, il governo ha incaricato l'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM) d'elaborare una strategia per la conservazione e la promozione della biodiversità.

Le specie indigene note di piante, funghi e animali in Svizzera sono circa 50'000, ma il numero totale di specie che vivono sul territorio è stimato a 75'000. Il 36% si trova sulla lista rossa (specie scomparse o estinte, oppure minacciate).

L'intervento dell'uomo esercita una forte pressione sulla diversità biologica, ad esempio tramite lo sfruttamento intensivo del paesaggio. Inoltre spesso l'uomo inserisce organismi estranei al territorio (piante esotiche,...), questi diffondendosi, danneggiano le specie indigene.

La Svizzera ha sottoscritto la convenzione non vincolante delle Nazioni Unite sulla biodiversità nel 1994. Con questo accordo internazionale ci si prefigge di invertire la tendenza al declino nel numero di specie animali, vegetali e di altri organismi.

### **Parchi nazionali e naturali**

Molte specie in pericolo di estinzione sono confinate in piccole aree ben delimitate che facilitano la necessaria protezione del loro habitat. Per questa ragione un certo numero di siti di eccezionale importanza è stato messo sotto il diretto controllo dello Stato.

Il Parco nazionale del Canton Grigioni, creato nel 1914, è stato il primo dei parchi nazionali alpini e il primo parco in Europa centrale. Nel 1979, è stato iscritto nella lista delle riserve della biosfera dell'UNESCO.

In un paese come la Svizzera, dove la densità di attività agricole e insediamenti sul territorio è molto alta, è difficile poter conciliare gli interessi della popolazione con le necessità di conservazione della natura. In questo quadro, la creazione di un Parco nazionale dove non è permesso alcun tipo di intervento umano rappresenta l'eccezione piuttosto che la regola.

La Svizzera conta però anche un certo numero di parchi regionali, dove le attività umane sono permesse entro precisi limiti. Il più esteso di questi parchi, il Parco Ela, nel Canton Grigioni, è stato aperto nel 2006 e copre un'area di 600 km<sup>2</sup>.

Progetti per lo sviluppo di nuovi parchi naturali sono stati lanciati negli ultimi anni. Questi non riscontrano sempre un eco positivo nella popolazione.

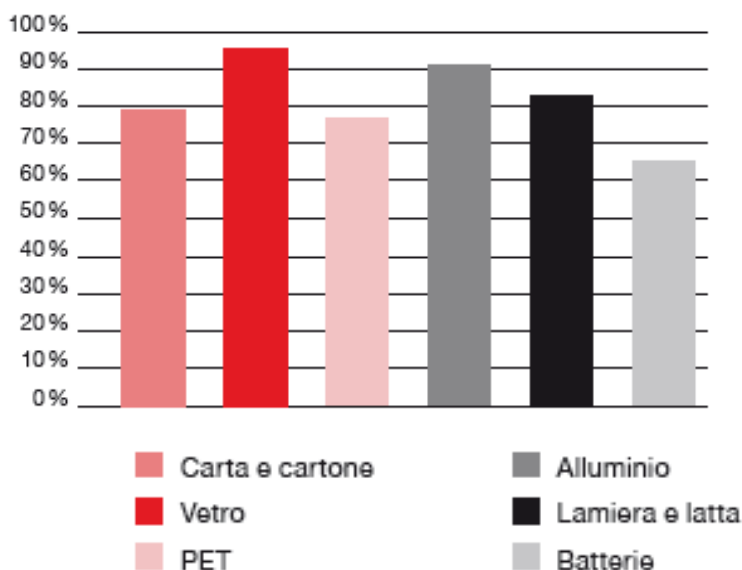
### **Ambiente: riciclaggio / smaltimento rifiuti**

La popolazione svizzera attribuisce sempre più importanza al riciclaggio dei rifiuti ed è ben disposta nei confronti della raccolta separata degli scarti domestici. In numerosi Cantoni, viene prelevata una tassa per lo smaltimento proporzionale alla quantità di rifiuti

depositata nei sacchi. Il principale beneficio di questa imposizione è quello di incentivare il più possibile la raccolta di materiali riciclabili.

### Campioni di riciclaggio

Gli svizzeri sono campioni nel riciclaggio. Nel 2008, è stato riciclato l'80 per cento della carta e del cartone, il 95 per cento del vetro, il 78 per cento delle bottiglie in plastica, il 91 per cento delle lattine, l'82 per cento delle scatolette e il 65 per cento delle batterie.



Ufficio federale dell'energia (UFE)

Dal gennaio 2000, tutti i rifiuti combustibili non riciclabili devono essere inceneriti. Nel 2009 la capacità degli inceneritori svizzeri ha raggiunto i 3,3 milioni di tonnellate rendendo superfluo l'interramento di una parte dei rifiuti combustibili nelle discariche.

Gli inceneritori sono stati molto migliorati negli ultimi anni e la combustione dei rifiuti urbani non aumenta significativamente i livelli di inquinamento dell'aria.

I 29 impianti in Svizzera forniscono il 3 per cento del fabbisogno energetico del paese. Il calore e la corrente prodotti con l'incenerimento dei rifiuti sono considerati neutrali a livello di CO<sub>2</sub>, in quanto una buona metà del potere calorifico proviene da materiale biogeno.

### Ambiente: politica energetica

I due assi portanti della politica energetica svizzera sono la promozione delle energie rinnovabili e l'incoraggiamento dell'efficienza energetica.

A eccezione della forza idrica e della legna da ardere, la Svizzera dispone di poche risorse energetiche e per i quattro quinti del fabbisogno dipende dalle importazioni di petrolio, gas naturale, carbone, elementi combustibili nucleari e, nei mesi invernali, elettricità.

### Il consumo energetico aumenta

Lo sviluppo dell'economia e della popolazione influenza notevolmente il consumo energetico: il numero e la dimensione degli appartamenti aumentano. Sulle strade ci sono più veicoli che percorrono un numero sempre maggiore di chilometri. La produzione industriale e l'attività edilizia sono aumentate. Nonostante le misure volte a una maggiore efficienza energetica, questi cambiamenti comportano un maggiore utilizzo di energia.

### Fonti di energia

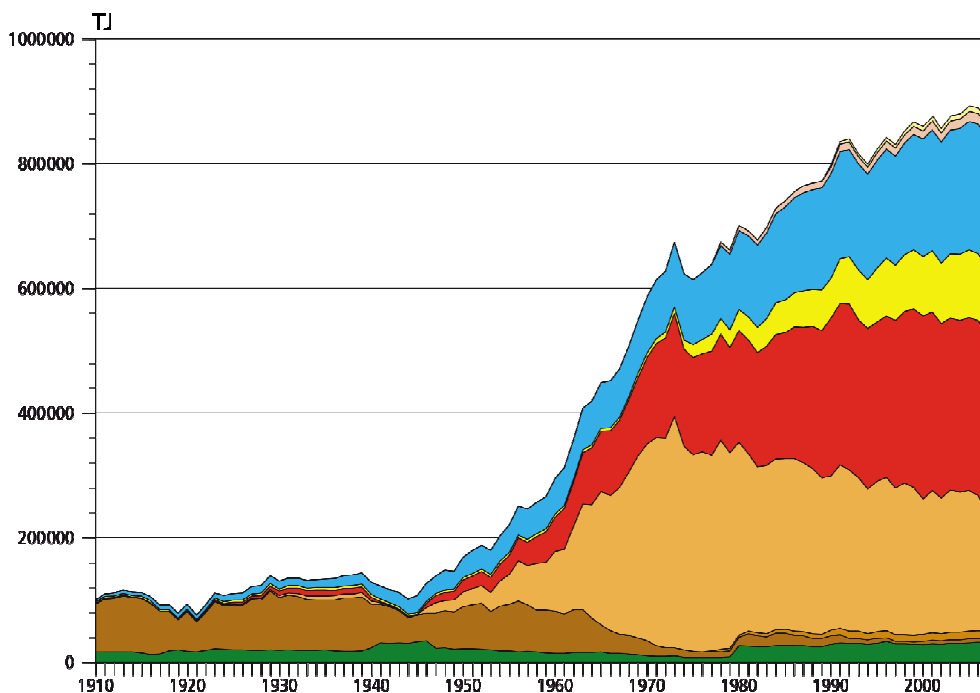
Nel 2009, i prodotti petroliferi, inclusi i carburanti e i combustibili, hanno coperto il 45,2 per cento del fabbisogno svizzero. Il 25,2 per cento è stato fornito dalle centrali nucleari, il 12 per cento dalle centrali idriche e il gas naturale ha coperto il 10 per cento del fabbisogno energetico. La quota delle energie rinnovabili è stata del 18,3 per cento.










### Svizzera ed energia

Il consumo di energie fossili, come il petrolio e il gas naturale, è particolarmente dannoso per l'ambiente a causa delle emissioni nocive e di CO<sub>2</sub>.

Il programma SvizzeraEnergia promuove con numerose misure il consumo razionale di energia e il ricorso a quelle rinnovabili. Nel maggio 2000 è stata emanata la legge sul CO<sub>2</sub> che impone alla Svizzera di ridurre del 20 per cento entro il 2020 le emissioni di CO<sub>2</sub> rispetto ai valori del 1990.

Sulla scorta degli Accordi bilaterali II con l'Unione europea, nel 2006 la Svizzera è diventata membro dell'Agenzia europea dell'ambiente (AEA). Ciò le consente di essere presa in considerazione negli studi su scala continentale, di partecipare allo sviluppo di provvedimenti di protezione ambientale a livello europeo e di armonizzare le sue attività con quelle degli Stati vicini.



 Altre energie rinnovabili	 Petrolio
 Teleriscaldamento	 Rifiuti industriali
 Elettricità	 Carbone
 Gas	 Legno
 Carburante	

Ufficio federale dell'energia (UFE)

Come potremmo proteggere l'ambiente da questi rischi?

L'ambiente è minacciato su più fronti, questi descritti sono i principali. Ne conosci altri?

*Fonti e approfondimenti:*

Ufficio federale dell'ambiente:

<http://www.bafu.admin.ch/umwelt/status/03968/index.html?lang=it>

Ufficio federale di statistica

[www.statistica.admin.ch](http://www.statistica.admin.ch) Temi Mobilità e trasporti

Organizzazioni non governative e stampa

[http://www.swissinfo.ch/ita/societa/Un\\_anno\\_per\\_la\\_biodiversita.html?cid=8027518](http://www.swissinfo.ch/ita/societa/Un_anno_per_la_biodiversita.html?cid=8027518)

[www.wwf.ch](http://www.wwf.ch)

<http://www.wwf.it/client/render.aspx?root=554>

[www.ambiente-svizzera.ch](http://www.ambiente-svizzera.ch) Temi Trasporti